

PREVIDENZA

Tanti pensionati sotto i 1.000 euro

A pagina 5

PENSIONI - I significativi risultati di una ricerca realizzata dallo Spi **Cgil** relativa ai pensionati del settore privato

In provincia tanti pensionati con meno di 1.000 euro lordi al mese

Il problema riguarda in particolare le donne dal momento che sono più di 8 su 10 quelle che rientrano in questa categoria

L'inflazione corre, le pensioni stanno ferme al palo. Si profila un periodo molto ostico per i pensionati veneti se non interverranno provvedimenti del Governo volti a tutelare gli anziani più poveri e il loro potere d'acquisto. Lo sottolinea lo Spi **Cgil** del Veneto che ha analizzato la situazione dei pensionati veneti, con un focus puntuale riferito a tutti i Comuni del Veneto.

Il principale risultato non è per nulla confortante, perché rivela come in Veneto più del 60% dei pensionati (circa 685.600 anziani) del settore privato portano a casa assegni inferiori ai mille euro lordi al mese che corrispondono a poco più di 700 euro netti. Come si può vivere con assegni così modesti? La domanda sorge spontanea - sottolinea lo Spi **Cgil** - tanto più che la percentuale dei pensionati con meno di 1.000 euro lordi al mese si impenna se si parla di donne. Più di 8 pensionate venete su 10 (circa 500mila) rientra in questa categoria, contro il 40% degli uomini (195.500). D'altra parte, il divario di genere è evidente anche esaminando solo le medie degli assegni previdenziali

complessivi: in Veneto la pensione media dei maschi è di 1.355 euro, alle donne arriva invece circa la metà, 712 euro.

Ma ora la questione diventa ancora più pressante perché, dopo anni di stagnazione se non addirittura di recessione, si registra una impennata dell'inflazione, trainata da luce (+ 30%) e gas (+15%). Spiega lo Spi **Cgil**: un aumento che per una coppia di anziani in una casa di 80 metri quadri può significare in media un extra-esborso (rispetto all'anno precedente) di 135 euro per l'energia elettrica e di 180 euro per il metano. Ma - al di là dei nuovi dispositivi come le mascherine, che rappresentano una nuova spesa rispetto al periodo pre-covid - sono molti altri i prodotti che vengono acquistati in modo massiccio dagli anziani e che registrano rincari consistenti. Per esempio i latticini (+17%) le farine (fra il +10 e il +17%), l'ortofrutta (+7%); la pasta (+20%).

«La situazione è molto preoccupante e lo diciamo da tempo», sottolinea Giuseppe Di Girolamo, della segreteria dello Spi **Cgil** del Veneto. «Per noi è fondamentale

che gli anziani non vedano eroso il proprio potere d'acquisto quindi l'adeguamento delle pensioni all'inflazione deve essere una priorità e su questo fronte non si possono più chiedere sacrifici ai pensionati, come successo troppo spesso negli anni passati. Ricordiamo che in Veneto l'inflazione è rimasta molto bassa negli ultimi tempi, a volte sotto lo zero. Ora, grazie alla ripresa economica, si sta impennando superando il 2,5%. Le pensioni devono ottenere una adeguata rivalutazione».

Per i sindacati, poi, la bozza della riforma fiscale dimostra pochissima attenzione per le problematiche dei pensionati. «Fra le nostre rivendicazioni - conclude Di Girolamo - oltre alla riduzione della tassazione sugli assegni previdenziali, che è la più alta d'Europa, non può mancare quella relativa al divario di genere negli assegni previdenziali. L'enorme differenza fra le pensioni degli uomini e quelle delle donne non è più sostenibile e può rappresentare un dramma sociale. Le pensionate, fra l'altro, sono molto più numerose e la maggior parte di loro vive sola. La situazione rischia di sfuggire di mano».

Comuni	Numero pensioni	importo medio	Totale pensioni sotto mille euro	importo medio pensione	stima pensionati sotto mille euro	stima pensionati totali	% pensionati sotto i mille euro
AGORDO	1.349	1.097,78	771	500,99	593	1.038	57,15%
ALANO DI PIAVE	905	924,8	592	527,18	455	696	65,41%
ALLEGHE	417	971,15	268	525,39	206	321	64,27%
ALPAGO	2.279	926,46	1.461	493,91	1.124	1.753	64,11%
ARSIE'	988	864,3	672	498,06	517	760	68,02%
AURONZO DI CADORE	1.138	896,41	763	526,62	587	875	67,05%
BELLUNO	10.513	1.043,20	6.378	483,02	4.906	8.087	60,67%
BORCA DI CADORE	221	918,4	142	517,2	109	170	64,25%
BORGO VALBELLUNA	4.970	995,92	2.904	522,61	2.234	3.823	58,43%
CALALZO DI CADORE	766	1.053,77	418	538,49	322	589	54,57%
CANALE D'AGORDO	388	898,12	262	503,42	202	298	67,53%
CENCENIGHE AGORDINO	446	1.026,10	264	526,3	203	343	59,19%
CESIOMAGGIORE	1.436	935,37	916	516,93	705	1.105	63,79%
CHIES D'ALPAGO	524	941,3	345	522,41	265	403	65,84%
CIBIANA DI CADORE	201	788,09	150	499,18	115	155	74,63%
COLLE SANTA LUCIA	109	872,72	75	525,6	58	84	68,81%
COMELICO SUPERIORE	797	812,48	565	512,14	435	613	70,89%
CORTINA D'AMPEZZO	1.811	1.003,49	1.131	508,43	870	1.393	62,45%
DANTA DI CADORE	170	885,31	108	561,47	83	131	63,53%
DOMEGGE DI CADORE	950	998,22	544	547,96	418	731	57,26%
FALCADE	675	835,93	474	488,59	365	519	70,22%
FELTRE	6.237	956,62	3.997	499,43	3.075	4.798	64,09%
FONZASO	1.218	917,76	794	496,76	611	937	65,19%
GOSALDO	288	981,68	178	514,36	137	222	61,81%
LA VALLE AGORDINA	362	1.032,73	203	516,13	156	278	56,08%
LAMON	1.125	728,52	843	462,3	648	865	74,93%
LIMANA	1.700	997,61	1.043	503,87	802	1.308	61,35%
LIVINALONGO	423	904,43	286	508,58	220	325	67,61%
LONGARONE	1.854	977,29	1.137	532,29	875	1.426	61,33%
LORENZAGO DI CADORE	218	944,26	137	560,9	105	168	62,84%
LOZZO DI CADORE	522	846,01	353	545,43	272	402	67,62%
OSPITALE DI CADORE	115	932,39	76	559,94	58	88	66,09%
PEDAVENA	1.533	961,41	961	525,9	739	1.179	62,69%
PERAROLO DI CADORE	120	915,87	72	499,25	55	92	60,00%
PIEVE DI CADORE	1.323	920,03	881	506,7	678	1.018	66,59%
PONTE NELLE ALPI	2.498	1.047,80	1.433	522,18	1.102	1.922	57,37%
QUERO VAS	1.031	976,3	617	537,76	475	793	59,84%
RIVAMONTE AGORDINO	253	1.066,03	139	542,11	107	195	54,94%
ROCCA PIETORE	468	932,56	297	537,57	228	360	63,46%
SAN GREGORIO NELLE ALPI	530	992,06	327	492,39	252	408	61,70%
SAN NICOLO' DI COMELICO	116	924,84	76	507,35	58	89	65,52%
SAN PIETRO DI CADORE	588	854,76	396	524,16	305	452	67,35%
SAN TOMASO AGORDINO	240	1.008,25	137	533,8	105	185	57,08%
SAN VITO DI CADORE	529	938,54	327	513,75	252	407	61,81%
SANTA GIUSTINA	2.179	961,47	1.330	503,12	1.023	1.676	61,04%
SANTO STEFANO DI CADORE	963	875,72	654	537,92	503	741	67,91%
SEDICO	2.793	993,51	1.690	515,98	1.300	2.148	60,51%
SELVA DI CADORE	156	922,4	101	507,43	78	120	64,74%
SEREN DEL GRAPPA	901	881,41	604	507,78	465	693	67,04%
SOSPIROLO	1.016	1.030,54	605	529,76	465	782	59,55%
SOVERZENE	130	1.194,32	62	592,65	48	100	47,69%
SOVRAMONTE	561	863,21	372	481,89	286	432	66,31%
TAIBON AGORDINO	597	1.020,98	357	518,23	275	459	59,80%
TAMBRE	517	876,25	342	503,54	263	398	66,15%
VAL DI ZOLDO	957	652,59	785	430	604	736	82,03%
VALLADA AGORDINA	147	1.107,83	85	516,05	65	113	57,82%
VALLE DI CADORE	654	867,47	440	521,53	338	503	67,28%
VIGO DI CADORE	545	963,65	321	562,05	247	419	58,90%
VODO CADORE	246	1.010,27	149	534,48	115	189	60,57%
VOLTAGO AGORDINO	353	985,3	221	509,84	170	272	62,61%
ZOPPE' DI CADORE	77	452,5	73	410,38	56	59	94,81%
TOTALI	67.136		42.104		32.388	51.643	62,71%

NELLA TABELLA, elaborata dallo Spi Cgil, la situazione delle pensioni del settore privato in provincia di Belluno dove la percentuale dei pensionati sotto i 1.000 euro supera il 62% del totale. Considerando solo le donne (che sono quasi il 57% dei pensionati bellunesi) la percentuale di chi riceve meno di 1.000 euro sale a oltre l'81% e l'importo medio delle loro pensioni è di 522,69 euro.